

# **Attesa della Pasqua**

Liturgia domestica della Settimana Santa



are famiglie,

stiamo vivendo giorni particolari in un clima surreale, da una parte il desiderio di ritrovare una quotidiana normalità dall'altra parte la tristezza, talvolta angoscia. In alcune famiglie abbiamo perso nonni, amici cari, persone del quartiere, del paese, del borgo. Non abbiamo potuto salutarle come volevamo ma certamente tra le mura di casa abbiamo pregato per loro.

La casa diventa così una **piccola chiesa domestica**, una liturgia esperienziale: la liturgia familiare è la celebrazione della propria vita, una celebrazione in cui i gesti quotidiani, attraverso la presenza di Gesù, acquistano un significato profetico e salvifico. Una liturgia della relazionalità: nella liturgia familiare la relazione stabilita fra genitore e figlio, vissuta come dono totale di sé all'altro, può essere considerata il segno più significativo della celebrazione liturgica domestica e della preghiera.

Vivere la preghiera come il luogo della famiglia in cui riunirsi e stringersi insieme nell'abbraccio del Padre e di Maria, momento in cui ringraziare dei doni ricevuti nella giornata e affidare pensieri e preoccupazioni personali. In questo abbraccio sia i bambini che i genitori sono invitati a farlo, sempre con spontaneità e ricordando che i bambini imparano dall'esempio delle persone importanti.

In questi giorni è tornata la domanda che tutti e tre i Vangeli Sinottici riferiscono: «Signore, dove vuoi che prepariamo la Pasqua...?». Ecco: sarà la prima volta, dopo duemila anni, che questa domanda acquista un significato nuovo e attualissimo: non rimarrebbe più un elemento narrativo nello svolgimento del racconto evangelico, ma potrebbe divenire la domanda di ogni credente. Una domanda che nell'intimità delle nostre case, insieme ai nostri cari, ognuno di noi potrebbe porre senza troppo anticipare, ma aspettando e pregando il Padre perché sia suo Figlio a rispondere, a ognuno e a tutti insieme.

Alla luce di queste riflessioni, come coordinamento FISM abbiamo pensato a questa semplice proposta, pensata per le famiglie e per i bambini delle nostre scuole.

Nella piccola Chiesa, attraverso i gesti quotidiani, siamo così chiamati a rivivere ciò che la grande Chiesa celebra ogni domenica, l'Eucaristia, il dono totale di noi stessi per gli altri.

E' utile far sì che anche l'ambiente ci parli di Dio, per esempio ricreando un **"angolo della spiritualità"**, ovvero un punto della casa in cui poniamo dei simboli, dei segni che ci ricordano la nostra spiritualità. Sono piccoli particolari che però possono aiutare bambini e adulti a ricordare la "presenza" di un Dio che ci ama e ci accompagna.

Gli elementi di questa proposta non sono altro che le parole e i gesti della liturgia, nella convinzione che - opportunamente adattati alla condizione domestica e alla capacità di recezione dei più piccoli - possano continuare a parlare ed agire. Le parole sono quelle della parola di Dio, in modo particolare i Vangeli e i Salmi, i canti possono essere i canoni di Taizè, piccoli ritornelli ripetuti che accompagnano la meditazione, che potete trovare sul sito ufficiale: [https://www.taize.fr/it\\_rubrique2726.html](https://www.taize.fr/it_rubrique2726.html)

La Chiesa domestica ritrova i fondamentali della fede celebrata in chiesa, della benedizione che può salire a Dio da un popolo sacerdotale e da una **ministerialità genitoriale**.

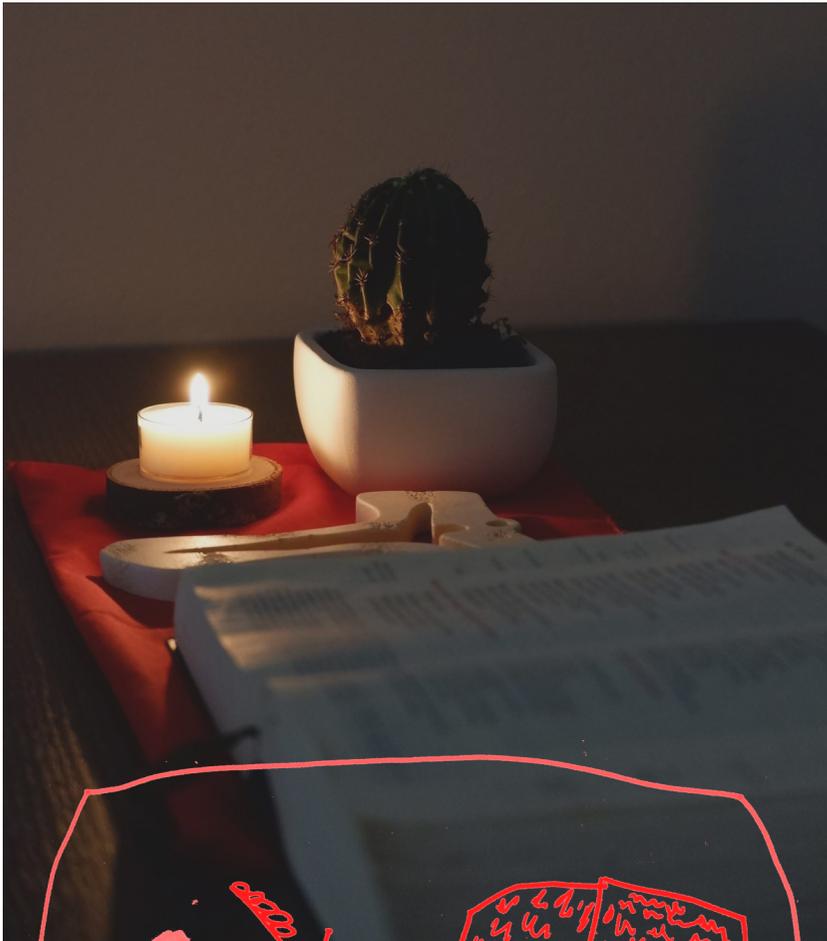
Il Sussidio, che presenta uno schema di preghiera per ogni momento della Settimana Santa può sembrare impegnativo ma possiamo accogliere la possibilità di poterlo ritrovare più vicino a noi di quanto possiamo pensare.

Il compito di adattare il "vestito" della liturgia e della preghiera della Chiesa alla "taglia" della singola famiglia è una sfida che ci ricorda come sia possibile trasformare una situazione di difficoltà e disagio in una occasione di crescita.

Benediciamo i nostri figli tracciando una croce sulla testa, perché con quel gesto ricordiamo che Dio ci ama e che ognuno di noi è responsabile verso il prossimo.

Il coordinamento pedagogico Fism Reggio Emilia

## Angolo della spiritualità



Questo luogo sceglierete voi dove collocarlo, può essere sopra un tavolino, può essere in una mensola, nell'angolo della panca in cui vi sedete, vicino al camino o in qualunque altro posto della casa, purché sia in un'ambiente vissuto, per poterlo vivere quotidianamente con vicinanza e familiarità. Il vostro angolo della spiritualità dovrà avere materiale semplice: una candela, una Croce o un'Icona Sacra e la Bibbia. In più si può aggiungere qualche particolare che lo arricchisca e lo renda più prezioso, come dei fiori, una piantina, un drappo bianco o una stoffa che abbia un significato speciale per la vostra famiglia.

E' il luogo dove la famiglia si riunisce in preghiera, dove poter far incontrare i pensieri, le gioie, le gratitudini, le preoccupazioni e le scuse fra i componenti della famiglia davanti a Dio Padre.

Per poter vivere questo momento in modo profondo e intimo bisogna prepararsi: ci distacciamo dalle distrazioni (spegniamo la televisione e la musica, silenziamo il cellulare, mettiamo in ordine i giochi), ci avviciniamo all'angolo della spiritualità sedendoci vicini e manteniamo un clima il più possibile silenzioso, magari scegliendo di parlare con un tono di voce sottile. Prima del segno di croce possiamo scaldare le mani e portarle sul cuore, il luogo privilegiato dove dimora in noi Gesù.

# Mercoledì Santo

*“Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla”*

Salmo 23

## **Presentazione per il genitore, in preparazione alla liturgia**

Questo giorno lo dedichiamo a conoscere l'**angolo della spiritualità** che abbiamo preparato. I genitori possono raccontare ai figli perché sono stati scelti e cosa rappresentano gli oggetti che compongono l'angolo. La Candela accesa indica la Luce di Dio, luce che illumina la vita di ogni persona, prima si camminava nelle tenebre, poi con la venuta di Gesù e la Sua Resurrezione, ha illuminato il buio e ora tutti possono vedere. La Croce simbolo della morte di Gesù e Resurrezione, attraverso la quale ha cancellato i brutti gesti e gli errori (peccati) compiuti dall'uomo. Un'Icona Sacra ci parla di Gesù o della sua famiglia, nel caso la scelta fosse su un'icona dei Santi, ci parla di persone che hanno saputo amare e seguire Dio. In particolare possiamo soffermarci sulla Bibbia, un libro speciale e molto prezioso che parla della vita del popolo ebraico e la vita di Gesù. E' un libro molto importante, si capisce da alcune cose: esiste da tantissimi anni, accompagna i cristiani di tutto il mondo, infatti è tradotto in moltissime lingue ma il significato delle parole è uguale, le parole che sono scritte nella Bibbia sono parole che insegnano ad essere molto amici di Gesù e ad aiutare Dio ad essere tutti felici.

Il brano proposto, dopo l'accensione della candela della Parola, ci parla di **Gesù Buon Pastore**, che è pronto per dare la vita per le sue pecore. Questo vangelo ci chiama a seguire Gesù e ad entrare in una relazione d'amore dove siamo protetti e custoditi.

Durante la preghiera di intercessione, ognuno può fare una preghiera spontanea in dialogo con Dio. Si può pregare per qualcuno che sta male, si può ringraziare dei doni della vita e/o di quelli della giornata, si può chiedere scusa per qualcosa di sbagliato che è stato commesso, si può chiedere la Sua vicinanza, protezione, luce. Al termine delle preghiere del cuore, se ne può recitare una proposta e concludere con una benedizione.

### **Angolo della preghiera:**

Drappo  
Candela della Parola  
Bibbia  
Croce  
Icona Sacra  
Fiori o Piantina

## Liturgia domestica

**Genitore:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**Famiglia:** Amen

*Breve introduzione del genitore sui simboli posti nell'angolo della preghiera.*

### *Accensione della candela*

**Famiglia:** Lampada ai miei passi è la Tua Parola, Luce sul mio cammino.

BIBBIA

**Genitore:** Dal Vangelo secondo Giovanni (10, 2-5, 11, 14-16)

“Gesù disse: chi entra dalla porta è il pastore. A lui il guardiano apre, e le pecore ascoltano la sua voce; egli le chiama per nome e le porta fuori. E dopo averle spinte fuori tutte, cammina davanti a loro. E le sue pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. Un estraneo, invece, non lo seguono, anzi fuggono da lui, perché non conoscono la voce degli estranei. Io sono il buon pastore. Il buon pastore è pronto a dare la vita per le sue pecore. Io sono il buon pastore: io conosco le mie pecore ed esse conoscono me, come il Padre mi conosce e io conosco il Padre. E per queste pecore io do la vita. Ho anche altre pecore, che non sono in questo recinto. Anche di quelle devo diventare pastore. Udranno la mia voce, e diventeranno un unico gregge con un solo pastore.”

**Genitore:** Parola del Signore

**Famiglia:** Lode a Te o Cristo

### *Canone di Taizè “Il Signore ti ristora”*

*Il Signore ti ristora, Dio non allontana, Il Signore viene ad incontrarti, viene ad incontrarti.*

### *Preghiera di intercessione*

**Genitore:** Noi Signore sentiamo che Tu ci sei vicino e ci fai vedere la strada per essere buoni come lo sei stato tu, perché, come il Buon Pastore, Tu cammini davanti a noi. Fa che riusciamo a vedere la tua Luce quando facciamo qualcosa di sbagliato e fa che riusciamo ad ascoltare la Tua Parola per diventare tuoi amici come i discepoli.

**Famiglia:** Amen

### *Segno di croce*

**Famiglia:** Il Signore ci benedica, ci custodisca e ci preservi da ogni male.

# Giovedì Santo

*“Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza”*

Salmo 115

## **Presentazione per il genitore, in preparazione alla liturgia**

*In questo giorno, chiamato Giovedì Santo, Gesù si ritrova a cena con i suoi amici più cari, gli apostoli, per vivere un momento importante insieme. Gesù inizia il banchetto con un gesto di servizio, molto umile che facevano normalmente gli schiavi, **la lavanda dei piedi**, a quel tempo non c'erano le strade e nemmeno le scarpe, la maggior parte delle persone camminavano scalze in strade molto polverose e spesso i piedi si tagliavano ed erano feriti, quindi prima di entrare in un'abitazione gli schiavi della casa si premuravano di accogliere l'ospite lavandogli i piedi. Gesù decide di fare questa lavanda a tutti gli apostoli, un gesto molto significativo e inaspettato, tanto che gli apostoli non vogliono farseli lavare perché non si sentono di meritarsi questo gesto di cura e di amore dal Figlio di Dio. Ma Gesù insiste perché vuole dimostrargli il suo amore per ognuno di loro e vuole insegnargli a mettersi sempre al servizio dei fratelli con cui si troveranno a vivere e condividere la vita, con gesti umili e semplici che parlano di un amore profondo per l'altro.*

*Al termine della lavanda, Gesù riprende la cena, chiamata **Ultima cena** in cui secondo la tradizione ebraica si consumano erbe amare, agnello e pane azzimo. Durante la cena Gesù prende il Pane, lo benedice e lo spezza per tutti dicendo che è il suo corpo; poi farà la stessa cosa con il calice di Vino, lo benedice e lo distribuisce a tutti dicendo che è il suo sangue, donati per la salvezza di tutti. Con questo gesto Gesù rimane con noi in una realtà che non ha né spazio né tempo, in questo modo la sua morte e Resurrezione è sempre attuale e vicina a noi. Oggi possiamo vivere in famiglia entrambi i momenti o uno dei due. La lavanda dei piedi la viviamo nell'angolo della spiritualità, avendo cura di preparare anticipatamente il materiale necessario vicino a noi in modo da viverlo in pienezza dall'inizio alla fine. Un genitore può lavare i piedi di tutta la famiglia o a turno tutti possono lavare i piedi degli altri, seguendo la traccia e gustando il momento con silenzio e concentrazione, accompagnati da una musica di sottofondo meditativa.*

*L'ultima cena invece si può vivere a tavola, mettendo al centro la candela e la croce dell'angolo della spiritualità, la Bibbia la usiamo per leggerne il brano proposto seguendo la traccia, la cena ebraica può sostituire la cena della famiglia.*

*Durante la preghiera di intercessione, ognuno può fare una preghiera spontanea in dialogo con Dio. Si può pregare per qualcuno che sta male, si può ringraziare dei doni della vita e/o di quelli della giornata, si può chiedere scusa per qualcosa di sbagliato che è stato commesso, si può chiedere la Sua vicinanza, protezione, luce. Al termine delle preghiere del cuore, se ne può recitare una proposta e concludere con una benedizione.*

# Lavanda dei piedi

## Angolo della preghiera:

- Drappo
- Candela della Parola
- Bibbia
- Croce
- Icona Sacra
- Fiori o Piantina
- Caraffa con acqua
- Catino
- Grembiule
- Panno per asciugare



*È possibile accompagnare il gesto della lavanda dei piedi con una musica meditativa in sottofondo che potete ritrovare tra i file inseriti nella cartella del sussidio. Quando ci laviamo i piedi, una volta asciugati, possiamo anche dargli un bacio, segno di una cura piena e di una relazione di autentica disponibilità al servizio.*

## Liturgia domestica

**Genitore:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**Famiglia:** Amen

*Breve introduzione del genitore sulla lavanda dei piedi*

### *Accensione della candela*

**Famiglia:** Lampada ai miei passi è la Tua Parola, Luce sul mio cammino.

**Genitore:** Dal Vangelo secondo Giovanni (13, 1-15)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

**Genitore:** Parola del Signore

**Famiglia:** Lode a Te o Cristo

*Al termine della proclamazione della Parola, i genitori possono iniziare la lavanda dei piedi ai loro figli e a seguire i figli laveranno i piedi ai loro genitori, in un clima di intimità e raccoglimento.*

### *Canone di Taizè "Misericordia Domini in aeternum cantabo"*

*Misericordia Domini in aeternum cantabo (Cantiamo in eterno la misericordia di Dio)*

### *Preghiera di intercessione*

**Genitore:** Caro Gesù, abbiamo capito che è giusto aiutarci e compiere dei gesti buoni per far star bene chi è vicino a noi, anche usare parole belle e buone aiutano a far star bene chi ci è vicino. Ti preghiamo di aiutarci a metterci al servizio del bene per aiutarti a far sentire il tuo Amore a tutti.

**Famiglia:** Amen

### *Segno di croce*

**Famiglia:** Il Signore ci benedica, ci custodisca e ci preservi da ogni male.

## Ultima cena

### Tavola per celebrare la cena ebraica:

Tovaglia bianca

Candela della Parola

Croce

Bibbia

Pane azzimo\*

Erbe amare (rucola, spinaci, erbe)

Agnello

### Ricetta per pane azzimo

Ingredienti per 4 persone:

400g farina

100ml di olio

220 ml acqua tiepida

Procedimento:

unire alla farina olio ed acqua emulsionate, massaggiare fino ad ottenere un impasto omogeneo, coprire il contenitore con panno umido e lasciar riposare l'impasto almeno un'ora dentro al forno spento. Riprendere l'impasto e massaggiarlo qualche minuto, fare dei dischetti di spessore circa di 2cm, magari con l'aiuto di un bicchiere o una tazza. Cuocere in forno a 220° per 15-20 minuti. Oppure cuocerli sulla piastra o nella padella antiaderente a fuoco moderato e girarli quando sono dorati.

\*Il pane azzimo può essere impastato e cotto nel pomeriggio insieme ai vostri figli.

PREPARAZIONE  
TAVOLA

## Liturgia domestica

**Genitore:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**Famiglia:** Amen

*Breve introduzione del genitore sul giovedì santo*

### *Accensione della candela*

**Famiglia:** Lampada ai miei passi è la Tua Parola, Luce sul mio cammino.

**Genitore:** Dal Vangelo secondo Luca (22, 14-20)

Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: "Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio". E preso un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio". Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi".

**Genitore:** Parola del Signore

**Famiglia:** Lode a Te o Cristo

### *Canone di Taizè "Ubi caritas et amor"*

*Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est (Dov'è carità e amore, qui c'è Dio)*

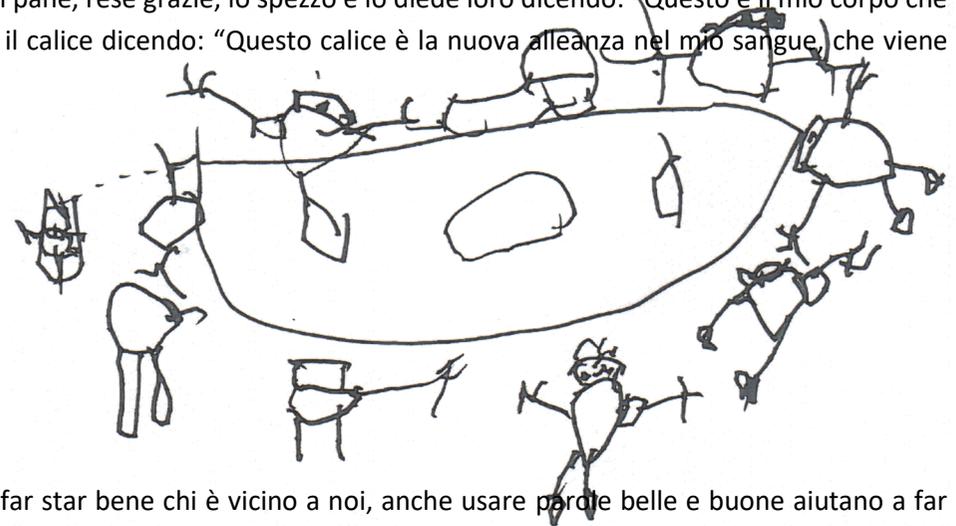
### *Preghiera di intercessione*

**Genitore:** Caro Gesù, abbiamo capito che è giusto aiutarci e compiere dei gesti buoni per far star bene chi è vicino a noi, anche usare parole belle e buone aiutano a far star bene chi ci è vicino. Ti preghiamo di aiutarci a metterci al servizio del bene per aiutarti a far sentire il tuo Amore a tutti.

**Famiglia:** Amen

### *Segno di croce*

**Famiglia:** Il Signore ci benedica, ci custodisca e ci preservi da ogni male.



## Venerdì Santo

*“Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte  
e a una morte di croce.  
Per questo Dio lo esaltò  
e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome. ”*

Fil 2,8-9

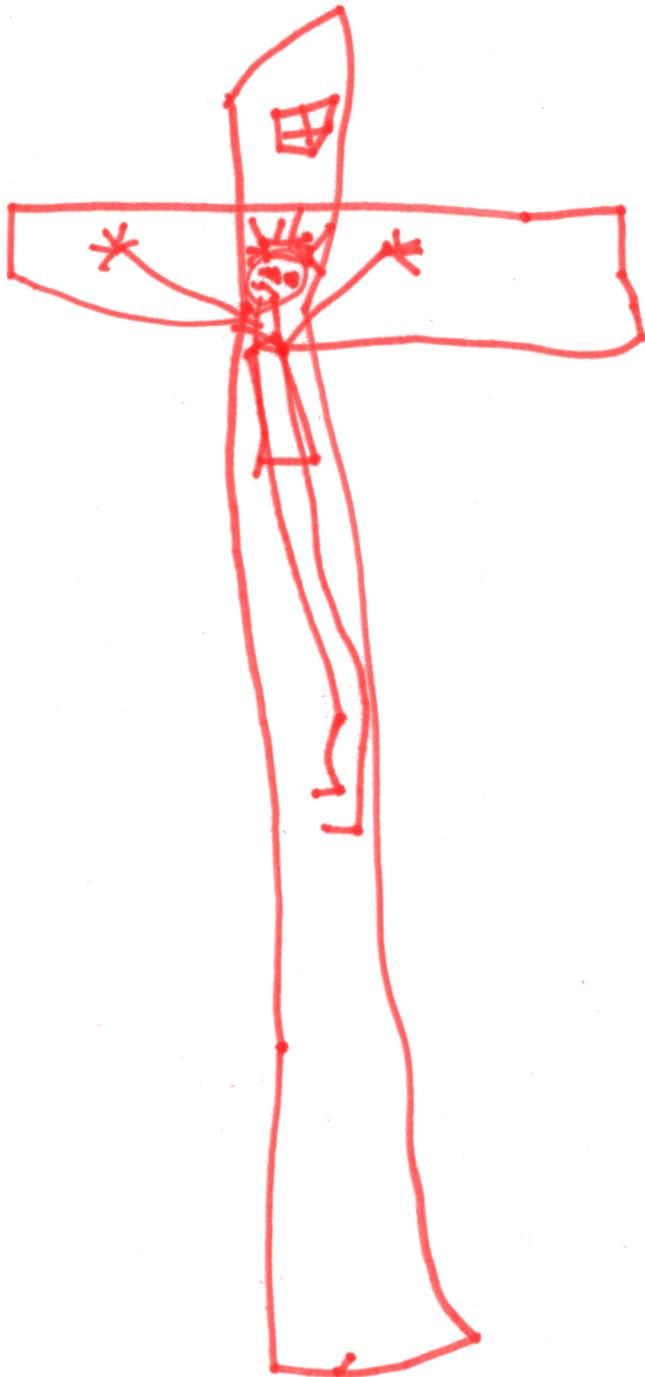
### **Presentazione per il genitore, in preparazione alla liturgia**

*Oggi è Venerdì Santo, Gesù vive la **Via Crucis**, i soldati gli danno una grandissima croce di legno da portare per un lungo tratto di strada, in questa via, Gesù fa fatica, cade e si fa male, alcuni lo offendono perchè non sanno quello che fanno, per fortuna c'è anche una donna che gli asciuga il viso sudato e ferito e un ragazzo che lo aiuta a portare la croce. E' un giorno molto faticoso per Gesù, si sente solo e abbandonato, ha paura della morte, ma nonostante questi sentimenti continua a fare la volontà di Dio per salvare tutti gli uomini e donne.*

*In questa giornata, come ci ha consigliato il Papa, usiamo il nostro angolo della spiritualità per contemplare la croce, che è la misura dell'amore di Dio per noi. Durante la preghiera di intercessione, ci riuniamo in contemplazione, inginocchiati davanti alla croce e tenendo stretto in mano un nastro pensiamo a chi è solo, chi ha bisogno del conforto della preghiera, chi è malato, chi porta delle croci e a turno diciamo il nome/i nomi delle persone per cui preghiamo e leghiamo stretto il nastro che rappresenta questa persona alla croce di Gesù che è l'Unico che la può salvare.*

### **Angolo della preghiera:**

Drappo  
Candela della Parola  
Bibbia  
Croce  
Icona Sacra  
Nastro per ogni componente  
della famiglia



## Liturgia domestica

**Genitore:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**Famiglia:** Amen

*Breve introduzione del genitore sul venerdì santo*

*Accensione della candela*

**Famiglia:** Lampada ai miei passi è la Tua Parola, Luce sul mio cammino.

**Genitore:** Dal Vangelo secondo Luca (23, 44-46)

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

*Possiamo metterci in ginocchio e sostare nella preghiera silenziosa per qualche istante.*

**Genitore:** Parola del Signore

**Famiglia:** Lode a Te o Cristo

*Canone di Taizè "In manus tuas Pater"*

*In manus Tuas Pater commendo spiritum meum, In manus Tuas Pater commendo spiritum meum*

*(Nelle Tue mani Padre, consegno il mio Spirito)*

*Preghiera di intercessione*

*Durante la preghiera di intercessione, possiamo affidare le persone che sono nel nostro cuore, pronunciando il loro nome e legando alla croce il nastro preparato anticipatamente, perché il Signore li custodisca con Lui.*

**Genitore:** Caro Gesù, sei stato molto obbediente perchè sapevi che Dio Padre aveva un disegno d'amore per avvolgere tutta l'umanità. Aiutaci ad essere obbedienti a Dio e alle persone che vogliono il nostro bene.

**Famiglia:** Amen

*Segno di croce*

**Famiglia:** Il Signore ci benedica, ci custodisca e ci preservi da ogni male.

## Sabato Santo

*“Gioisca la terra inondata da così grande splendore:  
la luce del Re eterno  
ha vinto le tenebre del mondo. ”*

Annunzio Pasquale dalla liturgia della Veglia Pasquale

### **Presentazione per il genitore, in preparazione alla liturgia**

Questa è la notte di **veglia in attesa del Signore**. È la notte in cui avviene il passaggio dalle tenebre alla luce di Cristo.

Noi portando in mano la candela accesa attendiamo il Signore al suo ritorno, in modo che quando egli verrà ci trovi vigili e ci faccia sedere alla sua mensa. Nella notte della Risurrezione noi figli di Dio siamo chiamati a vegliare e pregare. Cristo ci dà così la speranza di vincere con lui la morte e di vivere con lui in Dio Padre.

Stringiamoci attorno alla Luce e disponiamoci alla preghiera con il silenzio e il raccoglimento.

Nell'angolo della preghiera mettiamo una **candela grande**, che rappresenta per noi il cero pasquale. Al termine della proclamazione della parola, un genitore può accenderla e a turno, ognuno può fare risuonare una parola che è rimasta nel cuore del Vangelo ascoltato.

### **Angolo della preghiera:**

Drappo  
Candela della Parola  
Bibbia  
Croce  
Icona Sacra  
Candela Grande come  
Cero Pasquale

## Liturgia domestica

**Genitore:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**Famiglia:** Amen

*Breve introduzione del genitore sul sabato santo*

### *Accensione della candela*

**Famiglia:** Lampada ai miei passi è la Tua Parola, Luce sul mio cammino.

**Genitore:** Dal Vangelo secondo Matteo (28, 1-10)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

**Genitore:** Parola del Signore

**Famiglia:** Lode a Te o Cristo

*La candela grande posta vicino alla Croce, viene accesa dal genitore e rappresenta per noi il Cero Pasquale, la Luce di Gesù che è ritornato tra noi per sempre. Ognuno può far risuonare la parola che più gli è rimasta nel cuore del Vangelo ascoltato.*

### *Canone di Taizè "Questa notte non è più notte"*

*Questa notte non è più notte davanti a Te, il buio come luce risplende*

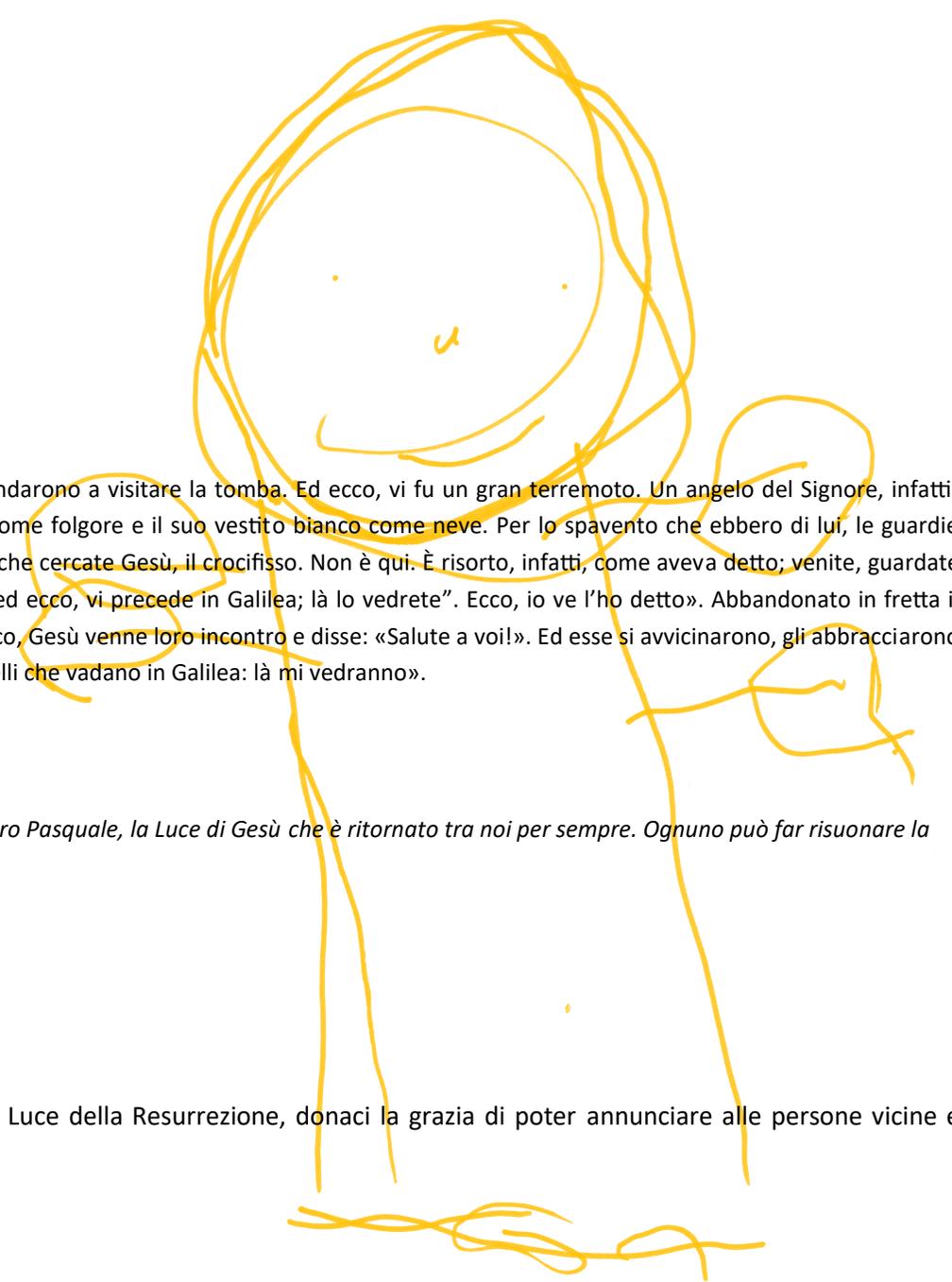
### *Preghiera di intercessione*

**Genitore:** Caro Gesù, che in questa notte ti sei mostrato a noi nella pienezza della Luce della Resurrezione, donaci la grazia di poter annunciare alle persone vicine e lontane che Tu sei il bene più grande, perché hai donato a tutti noi la vita per sempre.

**Famiglia:** Amen

### *Segno di croce*

**Famiglia:** Il Signore ci benedica, ci custodisca e ci preservi da ogni male.



## Domenica di Pasqua

*“Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.*

Salmo 117

### **Presentazione per il genitore, in preparazione alla liturgia**

Oggi è il **giorno della Resurrezione**, il giorno più importante per i cristiani in cui Gesù ci dice che è ancora vivo vicino a Dio, che dopo la morte ci sarà Dio ad abbracciarci. E' un giorno di gioia immensa, tutte le parole dei Profeti e di Gesù erano vere e noi possiamo sperare in questa promessa di Vita Eterna.

Nel nostro angolo della spiritualità riaccendiamo la candela grande che porti luce e calore, dopo la lettura del brano proposto diciamo grazie per le persone e le cose belle che riempiono la nostra vita di gioia e di bellezza, sapendo che vengono da Dio e che devono aiutarci a portare Dio al mondo. Dopo aver concluso la preghiera nell'angolo della spiritualità facciamo un gioco che renda la gioia dello stare insieme e sia un promemoria dei doni appena elencati nella preghiera di ringraziamento.

### **Angolo della preghiera:**

Drappo  
Candela della Parola  
Bibbia  
Croce  
Icona Sacra  
Candela Grande come  
Cero Pasquale  
Uova di cartoncino, simbolo della rinascita  
dell'uomo in Cristo saranno decorate con i  
disegni o le parole per cui oggi desideriamo  
dire il nostra grazie.

## Liturgia domestica

**Genitore:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**Famiglia:** Amen

*Breve introduzione del genitore sulla Domenica di Pasqua*

### *Accensione della candela della Parola*

**Famiglia:** Lampada ai miei passi è la Tua Parola, Luce sul mio cammino.

*Accendiamo la candela grande, simbolo della luce della Resurrezione.*

**Genitore:** Dal Vangelo secondo Matteo (28, 1-10)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

**Genitore:** Parola del Signore

**Famiglia:** Lode a Te o Cristo

### *Canone di Taizè "Laudate omnes gentes"*

*Laudate omnes gentes, laudate Dominum, Laudate omnes gentes, laudate Dominum (Lodate popoli tutti, lodate il Signore)*

### *Preghiera di intercessione*

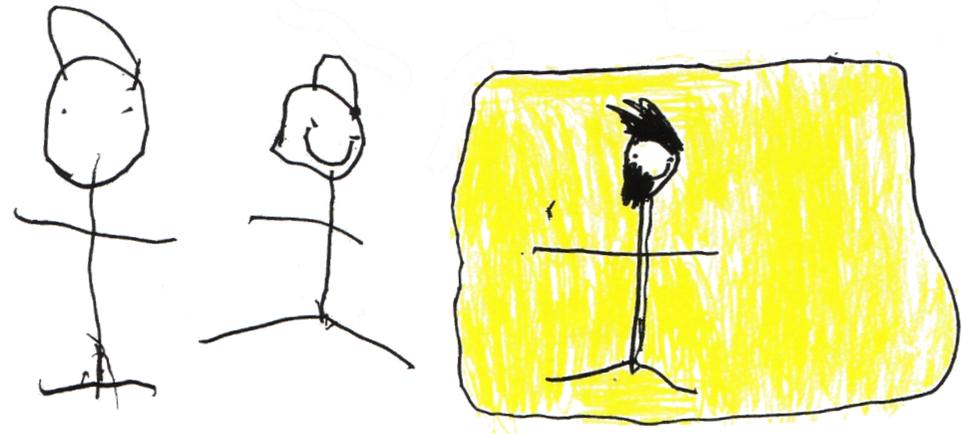
*In questo giorno di grande gioia, desideriamo dire grazie a Gesù per le persone belle che ci sono vicine, per le cose buone che Lui ci ha donato e a turno, ognuno può condividerle come preghiera di ringraziamento.*

**Genitore:** La grande gioia che abbiamo nel cuore per la tua Resurrezione sia quella che ci fa vivere le nostre giornate in famiglia e con gli altri.

**Famiglia:** Amen

### *Segno di croce*

**Famiglia:** Il Signore ci benedica, ci custodisca e ci preservi da ogni male.





Al termine del momento di spiritualità, possiamo scrivere, **decorare** o disegnare su un cartoncino a forma di **uovo**, i doni per cui oggi abbiamo desiderato dire grazie. Una volta terminato il lavoro, uno della famiglia li nasconde in giardino o in una stanza della casa, e al *VIA* gli altri componenti iniziano la ricerca delle uova nascoste. Vince chi ne trova di più. Il vincitore a sua volta sarà quello che le nasconde nella partita successiva.

L'angolo della Spiritualità ci ha aiutato a concederci un tempo di preghiera e contemplazione in famiglia, fulcro della vita, il poterci soffermare con Dio ci fa tessere la nostra relazione più profonda con Lui, da cui tutto parte e a cui tutto ritorna. Vi invitiamo a mantenere vivo questo luogo, a ritrovarvi all'inizio o al termine della giornata, potrete leggere il Vangelo del giorno, dare spazio alle preghiere che custodite nel vostro cuore, recitare il Padre Nostro e l'Ave Maria e concludere con una benedizione.

**Buon Cammino**